



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
E DELLO SPETTACOLO

Linee di ricerca a.a. 2007-2008

L'attività scientifica del dipartimento di scienze della comunicazione e dello spettacolo investe le aree della **comunicazione mediale** e dell'**espressione dal vivo** indagate nei loro aspetti simbolici, culturali e sociali.

Gli approcci privilegiati sono quello storico, semiotico, sociologico e antropologico.

L'organizzazione interna del dipartimento si struttura attorno a quattro grandi aree di lavoro: **sociologia della comunicazione e dei media; cinema e televisione; teatro e forme della rappresentazione parateatrali; semiotica.**

Ci sono almeno cinque grandi linee di ricerca che, nate all'interno di una delle aree appena menzionate, fanno appella ad un approccio multiarea e multidisciplinare. Possiamo considerarle le cinque **linee strategiche** di ricerca del Dipartimento per l'anno accademico 2007-2008. Le linee riguardano rispettivamente:

- a. *Una storia sociale dei media*: essa ha come obiettivo una ricostruzione dell'evoluzione dei diversi media in Italia, colti sia singolarmente, sia nel loro rapportarsi reciproco. L'attenzione viene puntata da un lato sul modo in cui si sono venuti elaborando in parallelo forme discorsive (stili, format, generi) e forme di consumo, dall'altro sulle ricadute che i due aspetti hanno avuto sui più generali processi culturali. La ricerca prevede altresì un approfondimento metodologico relativo alla pratica storiografica contemporanea.
- b. *Le trasformazioni attuali* nel campo dei media e della drammaturgia. In particolare, l'attenzione investe le dinamiche di produzione e consumo dei testi medialità e drammaturgici nel contesto dell'innovazione tecnologica e della complessità sociale. Elementi rilevanti di tali dinamiche appaiono ovviamente il processo di digitalizzazione e la convergenza mediale.

- c. Il *canone drammaturgico europeo*: la ricerca nasce in ambito teatrale, con importanti collaborazioni istituzionali, e con un collegamento con il CIT "Mario Apollonio", ma non è difficile cogliere l'utilità di una sua estensione ad altri ambiti espressivi nel campo della comunicazione anche mediale. In ambito teatrale, sono in preparazione studi su: *Sei personaggi in cerca d'autore, Merope, La sacra rappresentazione, Il mercante di Venezia, La cantatrice calva, Una casa di bambola, Antigone, Un tram che si chiama desiderio, Don Giovanni*.
- d. L'esperienza mediale: si tratta di una ricerca che a partire da una rilettura delle teorie del cinema dei primi anni del '900, così come da un recupero delle considerazioni della filmologia negli anni '40 e '50, punta a ricostruire il modo in cui uno spettatore fa da una parte esperienza di un film, dall'altra esperienza attraverso il film del mondo rappresentato. Il cinema tuttavia è solo un punto di partenza per una considerazione più generale – e del resto oggi il cinema tende a "sciogliersi" nel più ampio panorama mediale.
- e. L'antropologia dei media: la ricerca punta a recuperare i fondamenti antropologici con cui ripensare oggi i media, in una fase caratterizzata da profondi cambiamenti dei profili sociologici delle audiences, da un radicale rinnovamento tecnologico, e da una polverizzazione dei linguaggi e dei formati. In questo quadro, un ritorno all'antropologia costituisce anche un passo utile per la rifondazione delle categorie di analisi del panorama mediale.

A fianco di questi cinque assi trasversali, ciascuna area porta avanti delle ricerche specifiche, che possono essere riassunte nel quadro seguente.

AREA DI SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA

La digitalizzazione della pratica fotografica: si tratta della seconda annualità di una ricerca finanziata sulla linea D1, con il coordinamento di Piermarco Aroldi.

Talk Show e rappresentazione della politica: anche in questo caso si tratta della seconda annualità di una ricerca in corso, di cui è responsabile Fausto Colombo.

I flussi informativi fra Lombardia e resto del mondo: la ricerca è terminata, ma gode anche di un finanziamento ulteriore della Banca del Monte di Milano.

Progetto generazioni: si tratta di una ricerca finanziata sul PRIN 2006, con l'unità centrale che ha sede presso la nostra università. Ne è responsabile Fausto Colombo. I primi risultati sono stati pubblicati in *Successi culturali e pubblici generazionali*, edito da Link, e sulla rivista internazionale JSSE a cura di Aroldi Colombo.

Trasformazioni urbane e i processi culturali e comunicativi: a partire dal volume a cura di M. Magatti *La città abbandonata*, Bologna, Il Mulino, 2007, continuerà una riflessione sul tema, anche con un seminario interdipartimentale da tenersi nella primavera del 2008. Il coordinamento è di Chiara Giaccardi.

Proseguono inoltre, in linea con le linee di ricerca già attive nel dipartimento, gli studi sulla costruzione sociale delle tecnologie, con una attenzione cross-culturale allargata ad aree relativamente poco conosciute come il Giappone e la Cina.

Ci sono anche alcune linee di ricerca che il Dipartimento condivide con L'OssCom, e che si svolgono prevalentemente nell'ambito di quest'ultimo:

Le radici culturali della fiction di successo (Finanziamento Marketing RTI): risultati presentati al convegno AISS di San Marino.

Il consumo di televisione multiplatforma (Finanziamento MTV).

L'IPTV (Finanziamento Telecom).

Ricerche sulla comunicazione istituzionale condotte in collaborazione con la Regione Lombardia.

Media e minori: in collaborazione con Consiglio Tv e Minori, Corecom Lombardia.

Infine va ricordata la partecipazione al network UC FRICOM: i risultati sono pubblicati su Italian Journal of Social Health

AREA CINEMA E TELEVISIONE

I nuovi modi di consumo filmico. La convergenza mediale sta modificando in maniera evidente la funzione e il valore del cinema nel contesto culturale e sociale: le tradizionali forme di fruizione e distribuzione del cinema e degli audiovisivi convivono con inedite modalità di visione, così come a

fianco dei tradizionali formati stanno subentrando testi basati su contenuti e modelli inediti. A cura di Mariagrazia Fanchi e Francesco Casetti

I rapporti tra cinema e modernità. Proseguendo un cammino già avviato negli anni scorsi, il percorso di ricerca si propone di lavorare congiuntamente su testi filmici e testi teorici, facendo emergere il modo in cui la società occidentale ha trovato nel cinema un testimone e un agente dei processi di cambiamento culturale cui è andato incontro nel Novecento. A cura di Ruggero Eugeni e Francesco Casetti

Semiotica dei media e scienze cognitive. La ricerca si pone nel solco del progetto trasversale sull'esperienza mediale. Il punto di partenza è il carattere culturale, costruito e artificiale di ampie aree dell'esperienza moderna. I testi e soprattutto i testi medialti possono essere letti in questo contesto come progetti di determinazione di esperienze di fruizione. I metodi di analisi testuali vengono dunque ripensati in quanto mezzi di descrizione dell'esperienza di fruizione a partire dai materiali testuali. La semiotica del testo mediale si avvicina in tal modo ai risultati più aggiornati delle scienze neurocognitive, che analizzano il funzionamento della mente non in astratto, ma all'interno di flussi esperienziali situati e incarnati. A cura di Ruggero Eugeni.

I rapporti tra televisione e storia. L'indagine affronta da un lato tutte le questioni che ruotano attorno all'inclusione dell'immagine televisiva come fonte per la ricerca storica, e il problema, tutt'ora pressante e inevaso, di un Archivio della memoria audiovisiva; dall'altro i fondamenti, le ragioni epistemologiche e la metodologia di una Storia culturale della televisione. A cura di Aldo Grasso.

La serialità televisiva. Se ne analizzano le forme narrative, l'organizzazione testuale e le modalità di consumo con particolare interesse alla nuova "golden age" attraversata dalla serialità televisiva americana di ultima generazione. A cura di Aldo Grasso.

Convergenza e rimediazione. Le nuove forme tecnologiche, di offerta e, più in generale, di esperienza televisiva che vanno evidenziandosi in seguito alle trasformazioni introdotte dalla digitalizzazione dei media, inquadrare in un'ottica multi-dimensionale (convergenza estetica,

tecnologica, economica e culturale), con particolare attenzione alle nuove testualità e alle inedite modalità di consumo. A cura di Aldo Grasso.

L'informazione televisiva: Il lavoro è sia di taglio storico con la ricostruzione delle origini, dell'evoluzione, dei passaggi cruciali del genere, sia di osservazione dell'attualità attraverso analisi della programmazione e dei testi televisivi e anche testimonianze degli autori. A cura di Giorgio Simonelli

La tv e lo sport. La ricerca vuole approfondire l'analisi dei nuovi modelli di rappresentazione televisiva dello sport prodotti dalla diffusione delle nuove piattaforme digitali e dalla risposta delle emittenti generaliste, anche in vista delle Olimpiadi di Pechino. A cura di Giorgio Simonelli.

La comunicazione radiofonica. Si tratta di ricerche svolte sul campo e finalizzate all'individuazione e alla ricostruzione dell'identità sonora delle emittenti e in particolare dell'emittenza pubblica.

AREA SEMIOTICA

L'immagine e lo sguardo. Si tratta di indagini sullo statuto dell'immagine con particolare attenzione al tema della rappresentazione; e di indagini sulla natura dello sguardo con particolare attenzione alle problematiche relative alla figura del soggetto. A cura di Silvano Petrosino

Il segno letterario. Si tratta di indagini sulla natura della scrittura letteraria e sui suoi rapporti con il testo scientifico e filosofico; di analisi della trasformazione delle forme narrative nei diversi media; e di indagini sullo statuto della biografia tra letteratura e cinema. A cura di Armando Fumagalli

La rilevanza sociale della fiction. Si tratta di indagini sul ruolo e sul consumo della fiction all'interno dell'attuale società. A cura di Armando Fumagalli.

AREA TEATRO E DRAMMATURGIA

Le linee di ricerca dell'area teatro e drammaturgia sono le seguenti:

Teatro e drammaturgia a Milano nel Settecento. Il lavoro che confluirà in due volumi interdisciplinari e in un volume di atti del convegno organizzato in occasione del Dies Academicus dell'Accademia di San Carlo presso la Biblioteca Ambrosiana è frutto di una ricerca in itinere che coinvolge le Università: Cattolica, Statale di Milano, Statale di Pavia, Statale dell'Insubria e altri e che prosegue la ricerca sul teatro e la drammaturgia a Milano nell'età barocca il cui ultimo risultato a cura di Roberta Carpani è ora in corso di pubblicazione.

Il teatro a Milano attraverso l'archivio storico del Piccolo Teatro della Città di Milano. Il lavoro si avvale della disponibilità dell'Archivio storico di via Rovello, per la prima volta reso disponibile agli studiosi dell'Università Cattolica, e della collaborazione del CIT "Mario Apollonio".

Drammaturgia medievale: le forme del Planctus e del teatro della pietà; le forme drammatiche e rituali del Corpus Domini; testi e rappresentazioni sull'identità ebraica. Il percorso prevede pubblicazioni a cura di Claudio Bernardi, Carla Bino e Carlo Susa.

Un secolo al limite: percorsi della tragedia nel teatro europeo del Novecento. Ricerca di Annamaria Cascetta da pubblicare presso Laterza

L'intersezione delle arti: la ricerca dell'ars una in alcuni percorsi del teatro, delle arti visive e dei media del secondo Novecento

Il teatro sociale e la drammaturgia di comunità. Ricerca di Claudio Bernardi con Giulia Innocenti Malini e Francesca Gentile

Inoltre saranno attivati progetti relativi a Shakespeare e a Eliot collegati al lavoro di Gabriele Vacis e delle Istituzioni da lui dirette o in cui lui è implicato con la collaborazione della nostra Università.

Milano, 12 settembre 2007